

FILO DIRETTO: quartieri.bo@ilcarlino.net

TEAM BOLOGNESE SULLA NAVE URANIA

Il Cnr esplora l'Adriatico: scoperte nuove specie nelle fosse a 800 metri

CAPODANNO e Befana in mare per l'Istituto di Scienze Marine del Cnr, impegnato a esplorare le profondità dell'Adriatico meridionale

La nave oceanografica Urania del Cnr infatti, è impegnata in questi giorni nell'esplorazione delle acque dell'Adriatico meridionale in una missione guidata dal team bolognese nell'ambito di un ambizioso progetto europeo 'Coconet'. Il gruppo di ricercatori diretto da Marco Taviani, Lorenzo Angeletti e Giovanni Bortoluzzi dell'Istituto di

Scienze Marine (Ismar) ha cartografato in grande dettaglio le acque del Montenegro fino alla profondità di 800 metri, individuando vari canyon sottomarini esplorati e filmati mediante un piccolo veicolo sottomarino, il Rov Pollux, guidato da Simonepietro Canese dell'Ispra di Roma. Grazie al Rov sono state scoperte per la prima volta incredibili comunità a coralli bianchi e neri localizzate nelle acque buie dei canyon montenegrini, arricchendo la biodiversità con nuove specie.



La squadra, che ha lavorato anche a Capodanno e Befana include una ventina fra ricercatori, tecnici e studenti di vari istituti di ricerca e di Stati adriatici coinvolti nel progetto, Albania, Croazia e Montenegro. Proprio oggi il team finisce la missione su Urania, ma un'altra squadra

di oceanografi bolognesi riprenderà subito il mare.

Nella foto, a bordo dell'Urania nelle Bocche di Cattaro, da sinistra Lorenzo Angeletti (Ismar-Cnr Bologna), Tatjana Bakran Petricioli (Università di Zagabria) e Marco Taviani (Ismar-Cnr).